

D.c.r. 30 giugno 2026 - n. XII/1580
Programma triennale per la cultura 2026-2028, previsto dall'articolo 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo)

Presidenza del Vice Presidente Delbono

2. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

Il vice presidente: Emilio Delbono
Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari
Il segretario dell'assemblea consiliare: Emanuela Pani

Allegato A

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo) che disciplina gli interventi e le attività inerenti alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Lombardia, nonché alla promozione e alla organizzazione di attività culturali e dello spettacolo in particolare con riferimento ai seguenti ambiti:

- beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico, documentario e bibliografico;
- espressioni dell'eredità culturale e del patrimonio culturale immateriale, con particolare riguardo al patrimonio riconosciuto dall'UNESCO;
- istituti e luoghi della cultura e loro articolazioni in circuiti, sistemi e reti quali: biblioteche, archivi, musei, ecomusei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali;
- siti inclusi nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO;
- itinerari e percorsi culturali;
- attività tecnologica, scientifica e di ricerca per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Lombardia;
- attività culturali ed espositive, eventi, spettacolo dal vivo, cinema e audiovisivi, sale dello spettacolo;

Richiamato il Programma regionale di sviluppo sostenibile - PRSS della XII legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 20 giugno 2023, n. XII/42 e la risoluzione concernente il Documento di economia e finanza regionale comprensivo della Nota di aggiornamento - NADEF 2026-2028, approvata con deliberazione del Consiglio regionale 2 dicembre 2025, n. XII/1167;

Considerato che la l.r. 25/2016, all'articolo 9, comma 2, prevede la definizione del Programma triennale per la cultura, che indichi gli ambiti e priorità di intervento e il quadro di riferimento finanziario pluriennale;

Ravvisata la necessità di dare attuazione all'articolo 9 della l.r. 25/2016, mediante la definizione di un Programma che definisca per il triennio quanto sopra indicato in attuazione degli indirizzi strategici del Programma regionale di sviluppo sostenibile, in particolare degli Obiettivi strategici «6.1.1 Ampliare e diversificare l'offerta culturale» e «6.1.2 Sostenere il sistema culturale lombardo», ma anche negli Obiettivi operativi in cui si articoleranno altri Pilastri considerato che il PRSS non è stato redatto secondo logiche organizzative o di settore, ma con l'obiettivo di rispecchiare il lavoro congiunto e coerente dell'amministrazione regionale ai fini della realizzazione degli Obiettivi;

Vista la proposta avente ad oggetto «Programma triennale per la cultura 2026-2028, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 'Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo'», approvata con deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2026, n. XII/5859;

Sentita la relazione della VII Commissione consiliare;
con votazione nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n.	53
Non partecipano alla votazione:	n.	0
Consiglieri votanti:	n.	53
Voti favorevoli:	n.	37
Voti contrari:	n.	4
Astenuti:	n.	12

DELIBERA

1. di approvare il «Programma triennale per la cultura 2026-2028», in attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

ALLEGATO A

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA CULTURA 2026 - 2028



Il presente Programma è redatto secondo le disposizioni dell'art. 9 della l.r. 25/2016 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo"



INDICE

1 QUADRO CONOSCITIVO	5
2 PRIORITA' DI INTERVENTO.....	11
3 GLI INDIRIZZI STRATEGICI.....	13
4 AMBITI DI INTERVENTO	17
5 QUADRO DI RIFERIMENTO FINANZIARIO PLURIENNALE	26
6 COLLABORAZIONI INTERDIREZIONALI.....	31
7 OBIETTIVI STRATEGICI.....	36





1 | QUADRO CONOSCITIVO

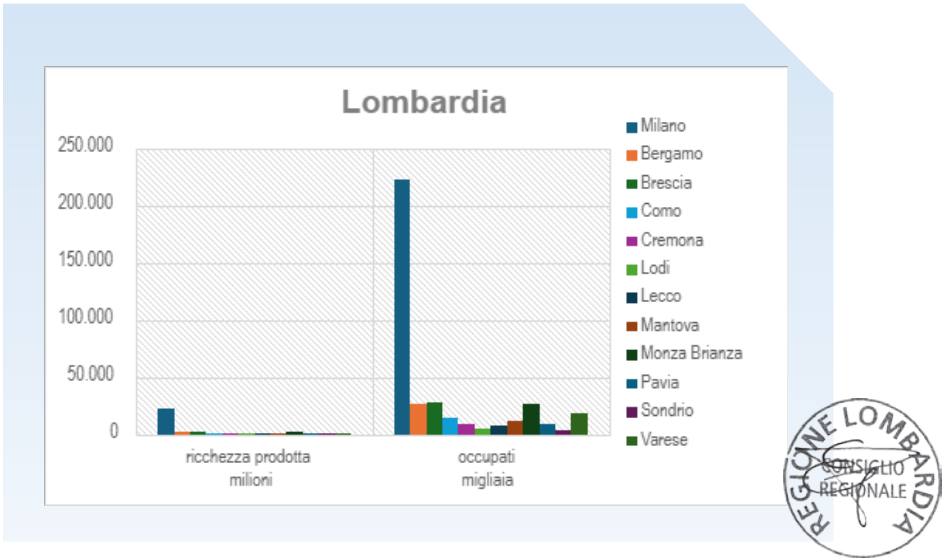


1 | QUADRO CONOSCITIVO

Misurare il valore generato dalla Cultura è una condizione essenziale per una pianificazione strategica realmente efficace: quando parliamo di cultura, questa esigenza diventa ancora più evidente e specifica. L’impatto della cultura supera infatti i confini economici e occupazionali e investe la coesione sociale, l’innovazione, il benessere delle comunità. È fondamentale adottare strumenti di programmazione, valutazione e rendicontazione, che sappiano cogliere la profondità e la multidimensionalità del valore culturale, al fine di generare benefici duraturi per i territori e per le persone.

Cultura e bellezza sono tratti identitari radicati nella società e nell’economia. Grazie alla loro forte relazione con la manifattura hanno dato vita ad una delle più forti identità produttive del mondo, il made in Italy. Oggi le industrie culturali e creative sono tra i settori più strategici per facilitare la ripresa economica e sociale italiana; non solo perché i dati dell’ultimo decennio dimostrano che parliamo di una fonte significativa di posti di lavoro e ricchezza ma anche perché sono un motore di innovazione per l’intera economia e agiscono come un attivatore della crescita di altri settori, dal turismo a tutti i settori economici che beneficiano del processo di culturalizzazione dell’economia grazie anche all’azione degli Embedded Creatives, ovvero i professionisti culturali e creativi che operano al di fuori dei settori che costituiscono il Core cultura. Bellezza e cultura sono parte del DNA italiano e sono alla base delle ricette made in Italy per uscire dalle crisi. I numeri dimostrano che la cultura è uno dei motori della nostra economia.

La Lombardia con 33.137 milioni di euro e 378.286 mila addetti si colloca ai vertici del panorama culturale italiano. La grande area metropolitana di Milano è al primo posto nelle graduatorie provinciali per incidenza di ricchezza e occupazione prodotte, con 22.344 (18.849 nel 2023) milioni di valore aggiunto e 221.910 (207.781 nel 2023) occupati. Su base provinciale seguono Bergamo con 1.953 milioni di valore aggiunto e 26.987 occupati; Monza Brianza con 1.963 milioni di valore aggiunto e 25.757 occupati; Brescia con 1.824 milioni di valore aggiunto e 27.946 occupati; Varese con 1.258 milioni di valore aggiunto e 18.309 occupati; Como con 856 milioni di valore aggiunto e 13.714 occupati; Mantova 690 milioni di valore aggiunto e 11.112 occupati; Pavia con 542 milioni di valore aggiunto e 8.412 occupati; Lecco con 545 milioni di valore aggiunto e 8.060 occupati; Lodi con 329 milioni di valore aggiunto e 4.615 occupati; Cremona con 669 milioni di valore aggiunto e 8.610 occupati; Sondrio con 164 milioni di valore aggiunto e 2.855 occupati.



Anche per partecipazione e offerta nel settore cinematografico, come testimoniano i dati pubblicati nel Rapporto SIAE nel 2024 la Lombardia è la prima d'Italia.

Al 31/12/2024 (ultimo dato disponibile), sono registrate sul territorio nazionale 9.396 imprese afferenti al settore dell'industria cinematografica e audiovisiva. La Lombardia si posiziona al secondo posto, dopo il Lazio, con 1.744 imprese attive (il 18,6% del totale).

Per le imprese di proiezione cinematografica (59.14) la Lombardia detiene il primato, con 227 imprese attive (il 18% del totale); ed è quarta per le imprese di trasmissione e programmazione televisiva (42).

Addetti

Rivolgendo lo sguardo agli addetti (dipendenti e indipendenti) delle localizzazioni attive per il settore audiovisivo, i dati di Registro Imprese riportano complessivamente 62.680 addetti sul suolo nazionale. La Lombardia pesa per poco più di un quinto del totale (16.024 addetti, il 20,4%).

Ancora una volta, però, la Lombardia risulta al primo posto in Italia per addetti nel ramo dell'esercizio: su 7.568 addetti totali, quelli impiegati in Lombardia sono 1.571, il 20,8% del totale. Per quanto riguarda le imprese di trasmissione e programmazione televisiva, la Lombardia torna al secondo posto (3.283 addetti, il 21,2% del totale)¹.

La Lombardia è una regione dalle mille sfaccettature, dove ogni territorio contribuisce in modo originale e significativo al panorama culturale complessivo.

A Milano si concentrano grandi musei, teatri di fama internazionale e una vivace scena creativa. Nel 2024, i musei milanesi hanno accolto quasi 6 milioni di visitatori, confermando la città come una delle capitali culturali d'Europa. Brescia ha visto una crescita costante dei visitatori nei suoi musei, superando i livelli pre-pandemici e rafforzando le politiche di accesso inclusivo, con una quota significativa di ingressi gratuiti per residenti e giovani. Bergamo si distingue per la vivacità del suo sistema culturale: il valore aggiunto generato supera il miliardo e mezzo di euro, mentre il turismo culturale è in forte espansione, con un aumento di arrivi e presenze che testimonia la capacità attrattiva della città e della provincia. Varese e Como



14,7 milioni di spettatori nel 2024 (20% del totale nazionale)



Quasi **500.000 film proiettati** (18% del totale nazionale)



386 organizzatori attivi nel settore cinematografico (1^a in Italia)



Oltre **1.700 imprese** (18,6% del totale nazionale)



Oltre **16.000 addetti**

¹ Fonte: Rapporto SIAE 2024 e studio di fattibilità sul distretto dell'audiovisivo realizzato da ALMED



puntano sulla valorizzazione del patrimonio storico-artistico e sull'innovazione, sostenendo numerosi progetti culturali e turistici. Como, in particolare, ha registrato quasi 555.000 presenze nei musei nel 2024. Monza si impegna nella tutela del patrimonio, con numerosi interventi di recupero di beni culturali, e promuove la partecipazione attiva dei cittadini attraverso tavoli di lavoro e consultazioni pubbliche. Lecco, Mantova, Cremona, Sondrio, Lodi contribuiscono con realtà museali di rilievo, eventi culturali e una forte attenzione alla valorizzazione delle tradizioni locali, dal turismo nei borghi storici alla liuteria cremonese, fino alla crescita delle attività museali anche nelle aree più periferiche.

La Lombardia può vantare una rete museale tra le più ricche d'Italia, con oltre 9 milioni di visitatori nel 2024.

Altro punto di forza del settore culturale è la capillarità delle biblioteche: sono più di 7.000, considerando tutte le tipologie, e rappresentano un presidio culturale fondamentale in città e piccoli centri. Le biblioteche lombarde sono organizzate in 43 sistemi e si distinguono per l'innovazione nei servizi e la capacità di coinvolgere pubblici diversi, dai bambini agli anziani.

Gli archivi, pubblici e privati, custodiscono la memoria storica della regione e sono sempre più accessibili grazie a progetti di digitalizzazione e valorizzazione, che favoriscono la ricerca e la partecipazione civica.

La Lombardia è la prima regione italiana per numero di eventi teatrali e spettatori cinematografici. Nel 2023 sono stati organizzati oltre 14.600 eventi teatrali, mentre le sale cinematografiche hanno accolto quasi 15 milioni di spettatori nel 2024. Milano ospita teatri di fama internazionale come la Scala e il Piccolo Teatro, ma anche le altre province offrono una programmazione ricca e variegata.

La danza contemporanea trova spazio in importanti festival come MILANoLTRE e in progetti di inclusione sociale, che portano la cultura anche nei quartieri e nelle periferie.

Anche per partecipazione e offerta nel settore cinematografico, come testimoniano i dati pubblicati da SIAE nel 2024 la Lombardia è la prima d'Italia, con 14,7 milioni di spettatori nel 2024 (20% del totale nazionale), quasi 500.000 film proiettati (18% del totale nazionale), 386 organizzatori attivi nel settore cinematografico (1^a in Italia), oltre 1.700 imprese (18,6% del totale nazionale) e oltre 16.000 addetti. Inoltre, al 31/12/2024 (ultimo dato disponibile), sono registrate sul territorio nazionale 9.396 imprese afferenti al settore dell'industria cinematografica e audiovisiva. La Lombardia si posiziona al secondo posto, dopo il Lazio, con 1.744 imprese attive (il 18,6% del totale).



Durante la passata programmazione si è svolto l'importante INIZIATIVA di Bergamo e Brescia Capitali Italiane della Cultura 2023

Tra gli obiettivi dichiarati della nomina di Bergamo e Brescia come Capitali Italiane della Cultura 2023 rientra anche il rafforzamento dell'attrattività turistica del territorio. Nonostante l'ampia e riconosciuta offerta storica, artistica e culturale delle due città, esse presentano tradizionalmente livelli di sviluppo turistico inferiori rispetto ad altre realtà urbane italiane. La designazione del 2023 ha rappresentato dunque un'opportunità strategica per promuovere pratiche di turismo sostenibile, incrementare le presenze turistiche domestiche e internazionali, e favorire una maggiore fidelizzazione dei visitatori, ponendo al contempo particolare attenzione alla sostenibilità dei flussi generati.

Questo aspetto è cruciale: iniziative culturali di ampia portata possono infatti innescare un aumento improvviso e massiccio delle presenze, come frequentemente accade in occasione di eventi a breve termine. Tali fenomeni di sovrappopolamento possono risultare non sostenibili per le destinazioni, sia per la pressione esercitata sulle infrastrutture, sia per le implicazioni sociali che possono influire negativamente sulla qualità della vita dei residenti. Pertanto, valutare l'equilibrio e la sostenibilità dei flussi turistici rappresenta un passo essenziale per comprendere l'effettivo impatto della nomina nel medio e lungo periodo.

Con oltre 11 milioni e mezzo di visitatori, Brescia e Bergamo si confermano capitali della cultura da record: questa la proiezione 2023 di coloro che hanno visitato e pernottato nelle due città lombarde.

Parliamo di turisti provenienti da tutta Italia ed Europa, ma anche da destinazioni intercontinentali quali Stati Uniti, Cina e India: si tratta di un aumento di visite del +40% circa rispetto ai primi 9 mesi del 2022, che cresce al +41,7% se prendiamo in considerazione i pernottamenti, mentre sono raddoppiati gli ingressi agli info point turistici per un totale di 164.700.

I musei hanno avuto oltre 943mila visitatori, in aumento del +92% rispetto allo stesso periodo del 2019 e i teatri, con il Teatro Donizetti a Bergamo, il Centro Teatrale Bresciano e il Teatro Grande a Brescia hanno venduto 331.513 biglietti nel 2023, contro i 252.348 del 2019.²

L'anno della nomina ha coinciso con un miglioramento della capacità attrattiva delle due destinazioni, suggerendo un potenziale effetto diretto dell'iniziativa culturale sul volume complessivo dei visitatori.

L'effetto della designazione non sembra essersi manifestato attraverso picchi anomali o pressioni irregolari sulla stagione, bensì come un potenziamento complessivo dei flussi inserito in un trend che mantiene le sue caratteristiche tipiche. Questa evidenza è rilevante anche in ottica di sostenibilità: un aumento "armonico" della domanda è generalmente più gestibile e meno impattante rispetto a concentrazioni improvvise.

² Fonte Lombardia Speciale

Questa limitata variabilità suggerisce che la nomina a Capitale Italiana della Cultura non ha generato squilibri significativi nella distribuzione settimanale dei flussi. Le differenze osservate riflettono infatti le consuete fluttuazioni legate ai vincoli lavorativi e alle preferenze tipiche dei visitatori per i weekend, piuttosto che un'alterazione strutturale dei comportamenti imputabile all'evento.



Giochi della Cultura



Il primo anno di questa programmazione vedrà protagonista un altro grande evento: i XXV Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano Cortina. Le iniziative regionali previste per il 2026 rappresentano un'opportunità per rafforzare la capacità attrattiva dei territori in vista dell'appuntamento olimpico. Regione Lombardia ha approvato nel 2025 il bando "Olimpiadi della Cultura" finalizzato ad ampliare e diversificare l'offerta culturale e a sostenere il sistema culturale lombardo nel biennio 2025 e 2026 in preparazione e durante i Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026. Particolare valore è stato attribuito ai progetti in grado di creare legacy, ovvero capaci di generare un lascito materiale e immateriale anche dopo la conclusione dell'evento olimpico. I 33 progetti selezionati convergono nel Programma ufficiale dell'"Olimpiade Culturale di Milano-Cortina 2026"

promosso dalla Fondazione Milano-Cortina. Nel 2025 e nei primi mesi del 2026 Regione Lombardia, in collaborazione con la Fondazione La Triennale Milano, realizzerà un progetto che si articola in differenti appuntamenti con ideazione di art posters, visual identity, simboli olimpici e performing arts per rafforzare l'identità visiva del palinsesto culturale legato al periodo dei Giochi Olimpici, valorizzare e dare riconoscibilità comunicativa alle iniziative culturali attivate sul territorio lombardo.





2 | PRIORITA' DI INTERVENTO

Coniugare innovazione e tradizione per riconoscere e valorizzare un ricco patrimonio culturale attraverso strumenti nuovi, modalità attuali e con il più ampio coinvolgimento possibile di enti, istituzioni, imprese e cittadini. Questo orienta le politiche culturali di Regione Lombardia.

Regione Lombardia è chiamata a svolgere un ruolo centrale quale responsabile di una programmazione che assicuri le condizioni di sistema perché gli stakeholder possano efficacemente operare e che, al contempo, possa coinvolgere ulteriori soggetti pubblici e privati in progetti a guida culturale che siano volano di sviluppo dei territori, con particolare attenzione anche alle aree interne, ai contesti nei quali è necessario intervenire con progetti di rigenerazione e riqualificazione.

L'obiettivo è riequilibrare e rafforzare le connessioni e i legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali, investendo, da un lato, sulla protezione e salvaguardia del patrimonio culturale per migliorare la qualità della vita all'interno di contesti urbani e rurali inclusivi e sostenibili; dall'altro promuovendo politiche orientate allo sviluppo, che supportino la creatività e l'innovazione, facendo perno sulla cultura, sulle tradizioni e sui saperi locali. In questo percorso, in sinergia con altre azioni regionali, si studieranno modalità per portare e promuovere servizi culturali in nuovi luoghi e in aree (urbane e non) particolarmente sensibili o su cui rafforzare investimenti di ricucitura di relazioni e socialità.

Regione Lombardia intende valorizzare ulteriormente sinergie e forme di collaborazione trasversali, quali il fundraising e il partenariato pubblico-privato, la promozione dello sviluppo partecipato dei presidi culturali, le collaborazioni con il Ministero della Cultura per grandi progetti, con Unioncamere e il sistema camerale, con Fondazione Cariplo e altre Fondazioni attraverso iniziative e servizi integrati di co-progettazione e co-finanziamento.

Attraverso l'analisi dei risultati raggiunti nella prima metà della legislatura e grazie ai contributi raccolti durante l'evento *Futura Nuovi sguardi per la Cultura*, organizzato il 18 ottobre 2025 al Teatro alla Scala di Milano, si sono messi a fuoco orientamenti strategici e priorità programmatiche che caratterizzeranno le politiche culturali regionali per il triennio 2026-2028 e che saranno oggetto delle prossime edizioni dell'evento Futura.

Dall'edizione 2025 è emerso il decalogo di seguito riportato:



FUTURA: IL DECALOGO DELLA CULTURA

1. **La cultura è la materia prima del futuro**
L'unica che si moltiplica condividendola
2. **Dove la cultura investe, la comunità cresce**
Ogni teatro riaperto, ogni museo vivo è un atto di rigenerazione civile
3. **Innovare è il modo più efficace di conservare**
Tradizione e tecnologia diventano la stessa lingua del futuro
4. **La cultura è un'economia che produce fiducia.**
Numeri e valori si incontrano dove il capitale diventa umano
5. **La bellezza è la nostra manifattura più avanzata.**
Un'economia che nasce dai saperi, prima che dai numeri
6. **I luoghi della cultura sono i laboratori del domani**
Biblioteche, teatri, archivi e quartieri come architetture del vivente
7. **Creare cultura significa costruire cittadinanza.**
Ogni progetto è un impegno civico: rendere la conoscenza accessibile
8. **La meraviglia è una responsabilità per la politica.**
Governare la cultura significa trasformare visioni in politiche
9. **La Lombardia non custodisce il passato: lo mette in produzione**
Un modello globale di sviluppo sostenibile, inclusivo, competitivo
10. **La cultura è tutto. Tutto è cultura**
La cultura non appartiene a un settore, ma a un modo di guardare il mondo





3 | GLI INDIRIZZI STRATEGICI



3 | GLI INDIRIZZI STRATEGICI

- 1) **Istituti culturali come luoghi aperti per favorire conoscenza e inclusione sociale:** occorre favorire il più ampio e diversificato accesso agli istituti e luoghi di cultura di Lombardia, non solo per assistere alle rispettive proposte espositive e artistiche, ma anche per “viverli” partecipando e contribuendo alla loro funzione sociale ed educativa.
- 2) **Proposte culturali “itineranti”:** si proseguirà nel sostegno di eventi e progetti culturali che portino iniziative, spettacoli, mostre, approfondimenti, fuori dai classici luoghi deputati alla cultura e raggiungano aree interne, periferiche, con ridotte connessioni.
- 3) **Valorizzazione dei giovani:** un impegno particolare sarà dedicato a individuare come contribuire ad avvicinare alla cultura i più giovani, con iniziative dedicate a favorire i talenti, sostegni a progetti che ne vedano il coinvolgimento attivo, attenzione alle produzioni artistiche e culturali anche di autori e protagonisti meno noti.



- 4) **Cultura come strumento di prevenzione e cura:** nel triennio verranno ulteriormente potenziate iniziative dedicate ai pubblici fragili (anziani, persone con ridotta autosufficienza, persone in luoghi di ricovero, cura e accoglienza), per offrire esperienze culturali pensate e progettate appositamente.
- 5) **Obiettivo prima infanzia:** particolarmente ambizioso è l’obiettivo di contribuire a favorire azioni dedicate alla fascia d’età 0-6 anni, attraverso la promozione sistemica della pratica della lettura precoce e della fruizione museale, oltre che delle arti performative (musica e teatro).
- 6) **Patto per la lettura:** verrà formalizzata un’alleanza strategica tra soggetti pubblici e privati (biblioteche, scuole, carceri, ospedali, librerie, editori, festival, università, fondazioni e altri enti), con l’obiettivo di promuovere la lettura e creare uno spazio di confronto e condivisione di idee, esperienze e soluzioni.
- 7) **Comunicare la cultura:** la ricchezza, la varietà e l’unicità dei beni, dei luoghi e delle attività culturali in Lombardia necessitano di ancora maggior impegno perché siano promossi e comunicati adeguatamente. In tal senso, si incoraggeranno iniziative sul territorio e in ambito internazionale. Tali iniziative - eventi espositivi, manifestazioni, mostre a tema

culturale, interventi artistici di carattere innovativo, esibizioni e spettacoli – potranno anche essere occasione di ulteriore valorizzazione degli spazi istituzionali.

- 8) **Valorizzazione della Biblioteca Tremaglia:** la biblioteca, grazie alla recente riorganizzazione e ai nuovi allestimenti, sarà valorizzata anche grazie a installazioni artistiche e iniziative ed eventi.

Inoltre, si proseguirà l'esperienza di Futura intesa come momento di riflessione, con grandi ospiti internazionali, nelle traiettorie di sviluppo competitivo del sistema culturale lombardo.





4 | AMBITI DI INTERVENTO

4 | AMBITI DI INTERVENTO

PATRIMONIO

Regione Lombardia promuove la conoscenza e la valorizzazione di percorsi integrati per la visita e la fruizione dei **siti UNESCO, Riserve della biosfera e Città Creative** nonché la cura e lo sviluppo di itinerari e percorsi culturali che connettano i diversi luoghi anche attraverso azioni specifiche per migliorarne l'accessibilità. Nel quadro delle intese per la governance e il sostegno puntuale alle iniziative realizzate dai siti lombardi si promuoveranno anche nuove collaborazioni con altre istituzioni. Particolare attenzione sarà data alle tematiche connesse all'accessibilità dei beni. Saranno sviluppate azioni specifiche di comunicazione finalizzate alla promozione della conoscenza dei siti, anche mediante la realizzazione e circuitazione di mostre fotografiche in ambito nazionale e internazionale

Il patrimonio culturale di Regione Lombardia è composto da un insieme significativo di beni immobili (**Palazzo Bagatti Valsecchi ed Ex Manifattura Tabacchi a Milano, Villa Reale di Monza, Forte Montecchio a Colico**) e **beni mobili** (opere pittoriche, sculture, arazzi e altre



opere figurative, beni archeologici ed etnografici, archivi, manoscritti, libri, stampe e carte geografiche, fondi fotografici) conservati presso le sedi regionali o depositati presso istituti della cultura lombardi, affinché siano tutelati, conservati, valorizzati, nonché studiati e meglio conosciuti. Palazzo Lombardia, la sua piazza e i luoghi di proprietà regionale, compreso Palazzo Pirelli, saranno valorizzati per ospitare esperienze culturali, come mostre, eventi e iniziative.

Verrà completato il lavoro di valorizzazione della Biblioteca “Marzio Tremaglia”, di cui è conclusa la riorganizzazione dell'ampio patrimonio documentale, per garantirne una completa e maggiore accessibilità ai servizi, e per confermarla centro culturale per iniziative in ambito museale, archivistico e bibliotecario, prevalentemente dedicate agli operatori del settore.

La valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio documentale dell'**Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS)**, di proprietà di Regione Lombardia, rappresenta un'opportunità strategica per rendere accessibili e fruibili i patrimoni immateriali e documentari legati alle pratiche culturali e alla memoria collettiva delle comunità di eredità. In questa prospettiva, continueranno le attività del progetto “Digital Archives - Digitalizzazione dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) di Regione Lombardia”. Si svilupperanno nel corso del triennio nuove strategie di valorizzazione con innovativi approcci di accessibilità intuitiva ai dati e la creazione di open data per favorire la ricerca e l'interoperabilità con altri archivi. Attraverso l'Archivio di etnografia e storia sociale (AESS) e con la partecipazione delle comunità locali, di istituzioni culturali, scientifiche, di enti e associazioni, si continuerà a

promuovere la conoscenza l'acquisizione, la conservazione, la valorizzazione e la pubblica fruizione del patrimonio documentario visivo e sonoro, relativo alla vita sociale, alle tradizioni popolari, alle trasformazioni socio-economiche e del paesaggio, al lavoro, alla letteratura e alla storia orale, al canto e alla musica tradizionale del territorio lombardo con particolare attenzione ai beni etnoantropologici, al patrimonio culturale immateriale, alla **lingua lombarda** e alle sue varianti.

Verrà valorizzato il patrimonio della Grande guerra e proseguiranno anche in collaborazione con ERSAF e con la Comunità Montana Valle Sabbia, la valorizzazione di **Forte Montecchio Nord a Colico (LC)** e della **Rocca d'Anfo (BS)**.

Verrà posta attenzione alla promozione del Living Heritage lombardo presso nuovi pubblici, con particolare attenzione al coinvolgimento delle nuove generazioni. Saranno sviluppate strategie di governance collettiva e partecipata per rafforzare il concetto di natura dinamica del **Patrimonio Culturale Immateriale**, includendo tutte le misure volte a garantirne vitalità e sostenibilità, attraverso la sua salvaguardia.

Nel triennio l'obiettivo di Regione Lombardia sarà ampliare la rete dei soggetti coinvolti nell'Inventario del Patrimonio Immateriale delle Regioni Alpine, diventato uno strumento innovativo per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale a livello internazionale, esteso ad altre regioni dell'area alpina (Regione Valle d'Aosta, Regione Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Svizzera - Cantoni Vallese, Ticino e Grigioni, Francia, Slovenia, Austria e Germania).

Verrà promossa e valorizzata la **tradizione presepistica lombarda**, riconoscendone il profondo valore culturale, cristiano, storico, artistico e identitario per le comunità del territorio regionale che è anche strumento di coesione sociale e valorizzazione territoriale.

Verrà valorizzato il patrimonio, anche immateriale, di elementi ricorrenti del paesaggio rurale e urbano lombardo, come i **mulini storici** lombardi, per il loro valore storico, culturale, ambientale, sociale ed economico.

In attuazione del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, nel giugno 2026 è previsto il completamento dell'investimento 2.1 - "Attrattività dei borghi" (M1C3 – Misura 2 del PNRR), in particolare degli interventi che costituiscono il progetto pilota "LIVEMMO BORGO CREA_ATTIVO" attuati dal Comune di Pertica Alta; degli interventi che costituiscono i 28 progetti di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici e delle iniziative imprenditoriali nei comuni assegnatari di risorse nell'ambito della Linea B che vedono il coinvolgimento di 174 imprese lombarde - Linea C. Verranno portate a termine anche le attività dell'investimento "PNRR M1C3 Investimento 2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" per un miglioramento della qualità paesaggistica del territorio, e la restituzione alla collettività e in alcuni casi all'uso pubblico di un patrimonio edilizio diffuso e diversificato (cascine, malghe, baite, mulini, frantoi, chiese rurali, fattorie didattiche e centri di educazione ambientale).

Verranno conclusi i progetti di restauro, manutenzione straordinaria, allestimento di musei e biblioteche, digitalizzazione e realizzazione di strutture a servizio di beni e istituti culturali di enti locali previsti nell'ambito del **Piano Lombardia** (ex lr 9/2020 "Programma degli interventi per la ripresa economica") e saranno presi in carico gli interventi finanziati attraverso gli stanziamenti approvati nel 2025 con la legge di bilancio.

Dal 2026 verrà avviato un importante programma di investimenti culturali per la realizzazione di **Progetti Culturali Integrati** per valorizzare il patrimonio culturale della Lombardia, per mettere a sistema il patrimonio pubblico con un rilevante significato storico, identitario, sociale, economico per il territorio, con le potenzialità culturali e le competenze degli stakeholder locali, che partecipano alla vita e all'economia delle comunità, attraverso lo sviluppo di reti e partenariati in grado di innescare progettualità e dinamismo culturale come leve di sviluppo economico, sociale e produttivo. L'iniziativa intende recuperare e restaurare beni di proprietà di enti pubblici, ampliandone la pubblica fruizione culturale; promuovere soluzioni di partenariato pubblico-privato per migliorare qualità e consistenza dell'investimento, in termini di valorizzazione e fruizione pubblica del patrimonio e dell'offerta culturale, nonché di gestione sostenibile ed innovativa. I Progetti Culturali Integrati potranno essere volano per la costituzione di veri e propri **Distretti della Cultura**, nei quali la produzione, fruizione e valorizzazione di beni e servizi culturali rappresenti anche un motore dello sviluppo territoriale, economico e sociale e sostenga la diffusione della conoscenza e l'ampliamento della fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul territorio.

Nel 2026 saranno sostenuti investimenti sul patrimonio culturale ecclesiastico, allo scopo di valorizzare, conservare e restaurare tali beni di cui il territorio lombardo è ricco.

ATTIVITA' E IMPRESE CULTURALI

In Regione Lombardia sono attivi numerosi enti e associazioni dedicati ad attività di **Promozione educativa e culturale**. Per il triennio 2026-2028 Regione Lombardia rinnoverà il supporto a tutte le attività che favoriscono l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale, con attenzione alla qualità dei contenuti e alla promozione del patrimonio culturale lombardo. Saranno promossi eventi espositivi, festival, spettacoli, rassegne e convegni, anche realizzati in contesti non usuali e in luoghi non convenzionali, che favoriscano l'accessibilità ai contenuti culturali da parte di un pubblico vasto ed eterogeneo. Saranno inoltre sostenute iniziative per promuovere la **lingua lombarda** attraverso le sue varietà locali, così da sviluppare e accrescere anche nelle giovani generazioni la consapevolezza delle proprie radici e il senso di appartenenza al proprio territorio.

Saranno supportate iniziative culturali di promozione della lettura, come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo della coscienza civile, e attività culturali per favorire l'accesso alla cultura anche da parte della prima infanzia.



Regione Lombardia sostiene **imprese culturali e creative** attraverso azioni di "cross-fertilization" con i settori culturali tradizionali (come musei, ecomusei, biblioteche e archivi), per rispondere alle nuove esigenze della domanda e dell'offerta di consumi culturali. L'obiettivo è favorire lo sviluppo di progetti innovativi, che integrino, ad esempio, le tecnologie digitali di nuova generazione e l'intelligenza artificiale, per arricchire l'offerta culturale e rispondere alle sfide contemporanee. Le imprese culturali e creative beneficeranno di risorse del PR

FESR, a partire dalla misura InnovaCultura, e di altre risorse europee anche attraverso la partecipazione a progetti della Commissione Europea a gestione diretta, nonché come partner in iniziative di riqualificazione urbana e territoriale, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio e alla creazione di nuovi modelli di sviluppo sostenibile. Verrà inoltre avviato un lavoro di ricerca e di coinvolgimento territoriale, quale base per lo sviluppo dell'Ecosistema Culturale, Creativo e del Digitale e per l'individuazione di bisogni e opportunità locali.

Regione Lombardia darà attenzione anche a **eventi e iniziative culturali** che contribuiscono ad alimentare una memoria viva della nostra identità, della nostra storia e delle vocazioni proprie dei nostri territori. Nel triennio 2026-2028 si darà adeguato spazio alle **ricorrenze** più importanti che possono coinvolgere il nostro territorio sotto il profilo culturale. Particolari **celebrazioni** saranno previste ogni anno in occasione della Festa della Lombardia, il 29 maggio, quale momento di orgoglio e di riflessione sull'identità, la storia, le tradizioni e la cultura della Lombardia. Verranno anche valorizzate le manifestazioni di **rievocazione storica**, le sagre e le fiere della tradizione lombarda.

Inoltre, durante la 'Settimana regionale della musica lombarda e dei lombardi', che verrà celebrata a giugno, Regione Lombardia promuoverà iniziative di informazione e di sensibilizzazione sui temi oggetto della l.r. 29 aprile 2025, n. 5 "Tutela, valorizzazione, promozione e sostegno alle **bande musicali, fanfare, cori e gruppi folk della Lombardia**", in collaborazione con gli organismi associativi dei complessi bandistici, corali e dei gruppi strumentali e folk presenti nel territorio regionale, nonché con la partecipazione volontaria di altri enti o associazioni, anche a livello locale.

Il rinnovo della convenzione con l'**Associazione Abbonamento Musei** per il triennio 2026-2028 consentirà la prosecuzione e lo sviluppo del progetto in Lombardia e il consolidamento di un'esperienza ormai pluridecennale, che ha consentito l'adesione al circuito di più di 200 luoghi della cultura e una crescita consistente sia del numero di abbonati, sia degli accessi ai luoghi della cultura lombardi.

A supporto dello sviluppo professionale degli operatori culturali di biblioteche, musei e archivi, e più in generale dei professionisti della cultura sarà promossa una **qualificata offerta formativa** e di aggiornamento, in collaborazione con Polis Lombardia e ICOM Italia e in condivisione con le organizzazioni dei professionisti di settore (AIB, ANAI, ICOM). Il raccordo con la Scuola Nazionale per il Patrimonio e le Attività culturali, così come l'attuazione delle azioni previste nel progetto Interreg M.U.S.E.O., consentiranno di ampliare ulteriormente l'opportunità per gli operatori culturali di fruire di iniziative qualificate di formazione sui temi cruciali dell'accessibilità e del welfare culturale.



LUOGHI DELLA CULTURA

Per i **Musei e i Sistemi Museali** sarà mantenuto e ulteriormente consolidato l'impegno nelle attività di riconoscimento regionale dei musei e delle raccolte museali, per la diffusione dei Livelli Uniformi di Qualità (LUQ), nonché per il rafforzamento del Sistema Museale Regionale, nell'ottica di una sempre maggiore integrazione con il Sistema Museale Nazionale. Proseguirà l'integrazione con gli strumenti attivati dal Ministero della Cultura con risorse PNRR per la promozione dei servizi al pubblico (piattaforma Musei Italiani). Proseguiranno le attività volte al monitoraggio dei musei riconosciuti e parallelamente, si avvierà il nuovo riconoscimento dei sistemi museali e il monitoraggio dei sistemi già riconosciuti, in base ai nuovi criteri approvati nel 2024.



Proseguirà la collaborazione con la Direzione Generale Sviluppo Economico per l'esito della prima azione di riconoscimento dei **musei di impresa** ai fini di valutare gli sviluppi più opportuni della politica regionale in materia.

Saranno sostenuti lo sviluppo e la sperimentazione di progetti di **welfare culturale**, anche attraverso progetti dei sistemi museali e delle reti tematiche musei.

Nel quadro dello sviluppo delle reti tematiche, Regione Lombardia promuove l'istituzione e il riconoscimento formale di una specifica **"Rete Regionale delle Case Museo Lombarde"** (comprensiva di dimore aristocratiche, case di collezionisti e case di artisti). Tale rete è finalizzata alla messa a sistema, alla digitalizzazione e alla promozione integrata di questi specifici presidi culturali, favorendone l'accessibilità, l'inclusione e la connessione con l'Ecosistema Culturale e Digitale della regione.

Tra le priorità per il triennio, si evidenzia anche l'attenzione a progetti che mettano in atto strumenti e interventi dedicati alla fascia di età 0-6 anni e alle loro famiglie. Specifica attenzione sarà dedicata al miglioramento dell'accessibilità nei musei per le persone con disabilità fisiche e cognitive.

Sarà realizzato il progetto "Museo di prossimità" - MU.S.E.O. (Museum as Sociality, Equity and Opportunity), nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia-Svizzera con l'obiettivo di creare un modello replicabile e sostenibile di "Museo di Prossimità", che favorisca l'accessibilità e il benessere.

Tra le azioni di sostegno e promozione dei luoghi di cultura a prevalente vocazione archivistica, si procederà alla definizione degli elementi fondamentali di un censimento degli **archivi** e ad una sua prima diffusione.

Allo scopo di valorizzare l'offerta culturale del territorio, saranno sostenute le attività di **biblioteche e sistemi bibliotecari** anche in collaborazione con le altre reti culturali per l'ampliamento dell'accesso dei cittadini alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio. Data la particolare importanza che Regione Lombardia attribuisce alla promozione della lettura, proseguirà l'impegno in questo senso verso tutte le fasce di età e popolazione, quale strumento indispensabile di crescita individuale e insieme di comunità. In particolare, nell'ambito dell'iniziativa Nati per Leggere, si sosterranno le iniziative di incentivo alla lettura nei primi 6 anni di vita.

Verrà formalizzato il **Patto Regionale per la lettura**, secondo quanto previsto dalla legge n. 15/2020, che ha l'obiettivo di promuovere la produzione, conservazione, circolazione e fruizione dei libri, intesi come fonte di contenuti, ma anche di benessere degli individui e delle comunità.

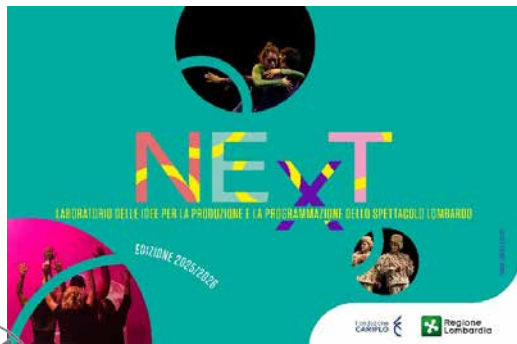
Continuerà nel triennio la valorizzazione degli **Ecomusei** come presidi territoriali e culturali, a partire dalle comunità di eredità così come definite nella Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 2003 e nella Convenzione di Faro del 2007, attraverso iniziative di salvaguardia partecipata. Saranno promossi momenti di confronto tra esperienze a livello regionale, nazionale e internazionale su tematiche trasversali per individuare specifiche vocazioni territoriali per il raggiungimento di obiettivi intersettoriali e degli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

SPETTACOLO

Sul territorio lombardo operano con continuità e professionalità numerosi soggetti di spettacolo che propongono iniziative culturali diversificate con elevato livello qualitativo e che con le loro proposte culturali svolgono un ruolo importante e qualificante per la crescita culturale e sociale dei territori lombardi. In continuità con il triennio 2023-2025, Regione Lombardia intende promuovere azioni a favore delle nuove generazioni, attraverso la promozione di attività laboratoriali e di visione di spettacoli sia nell'ambito della collaborazione con il sistema scolastico sia a livello familiare al fine di avvicinare i nuovi pubblici alle discipline dello spettacolo.

Verranno attivate misure che favoriscano la realizzazione e la diffusione di **attività di spettacolo dal vivo e di cinema di qualità**: festival, rassegne, stagioni, eventi e manifestazioni culturali di spettacolo che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione, che incentivino e che supportino i giovani nella fruizione e/o nell'esercizio di attività culturali.

Lo storico progetto **Next**, nato oltre 15 anni fa, avrà una sua evoluzione e rappresenterà ancora di più un modello di riferimento a livello nazionale per il sostegno alla produzione e programmazione di spettacolo. Le diverse azioni (la vetrina delle produzioni di spettacoli dal vivo, la circuitazione degli spettacoli prodotti da compagnie under 35 sui palcoscenici di tutta Italia, il sostegno alle sale cinematografiche, la formazione del pubblico giovanile in collaborazione con scuole, attraverso l'educazione alle discipline



cinematografiche e dello spettacolo dal vivo) saranno rivisitate, aggiornate al mutato contesto e integrate con nuove iniziative.

Sarà data continuità alle forme di sostegno per i soggetti che rappresentano delle eccellenze lombarde nei settori dello spettacolo e presidi culturali per il territorio: **circuito lirico Operalombardia, i Teatri di Tradizione lombardi, i festival di musica, di danza e multidisciplinari riconosciuti di rilevanza regionale, i Teatri delle Città di rilevante interesse culturale** riconosciuti dal FNSV ai sensi dell'art. 10 del DM n. 463/2024 i **soggetti riconosciuti di rilevanza regionale** ai sensi dell'art. 7 della l.r. 25/2016, i **Centri regionali di produzione della danza** e i **soggetti che svolgono con continuità attività di produzione teatrale**.

Proseguirà il sostegno alle attività della **Fondazione Cineteca Italiana** e del **Centro Sperimentale di Cinematografia – Dipartimento Lombardia**, soggetti con cui Regione collabora da anni in progetti di valorizzazione e promozione della cultura cinematografia in Lombardia.

In collaborazione con Fondazione Cariplo proseguirà il sostegno all'associazione Teatri per Milano per la realizzazione dell'iniziativa **"Invito a teatro"** e a **Dance Card**, una rete di soggetti lombardi che producono e promuovono la danza contemporanea, con un'attenzione particolare ai giovani e al mondo della scuola.

Saranno rafforzate le azioni per il riconoscimento del ruolo e del valore degli artisti con disabilità nel settore dello spettacolo e nella definizione di un'offerta inclusiva a favore di tutti gli spettatori. L'impegno di Regione Lombardia riguarderà, quindi, le **persone con disabilità**, sia quali artisti, per la promozione del loro sviluppo creativo, sia nel ruolo di fruitori, per la condivisione di conoscenze e la partecipazione ad azioni inclusive in merito all'accesso all'arte e, complessivamente, alla vita culturale.

Nell'ambito dell'Accordo di programma interregionale per il triennio 2025/2027 con il Ministero della Cultura, Regione Lombardia promuoverà le esperienze di **residenze di spettacolo dal vivo** sul territorio attraverso il consolidamento del Centro di Residenza e lo sviluppo delle **residenze per artisti** nei territori con l'obiettivo di sostenere e accompagnare le pratiche e i processi di creazione artistica.

Data l'importanza e la consistenza delle **sale cinematografiche e di spettacolo** all'interno della filiera cinematografica, teatrale, musicale e coreutica, si intende proseguire con gli interventi di sostegno a favore delle sedi di spettacolo sul territorio, attraverso la concessione di contributi alle attività di programmazione e con agevolazioni fiscali nonché incentivandola ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico.

Regione Lombardia conferma il rilancio del ruolo e delle attività di **Fondazione Lombardia Film Commission** attraverso l'approvazione dei piani annuali e la sottoscrizione di convenzioni quadro che prevedano attività di supporto allo sviluppo, preproduzione e produzione cinematografica nonché alla sua localizzazione sul territorio lombardo.

Ulteriore impulso per la **produzione cinematografica** sarà garantito con una seconda edizione del bando Lombardia per il Cinema che sosterrà la realizzazione di produzioni

televisive e cinematografiche localizzate nei luoghi più rappresentativi del patrimonio culturale lombardo.

Regione Lombardia, il cui territorio rappresenta un polo leader nella **produzione musicale** anche a livello nazionale e internazionale, intende inoltre avviare un percorso di promozione e sostegno dell'industria musicale, con particolare attenzione alla produzione indipendente.

Si intende sviluppare uno strumento di coordinamento del settore, sul modello di una **Music Commission regionale**, che promuova progettualità per il sostegno agli operatori della filiera, favorisca occasioni per professionisti e maestranze del settore musicale che operano sul territorio regionale e sostenga lo sviluppo di artisti e formazioni emergenti nel campo della musica contemporanea originale dal vivo.

INNOVAZIONE

Verrà completata l'attività di digitalizzazione del patrimonio culturale lombardo finanziata con risorse PNRR prevista dal **Piano Nazionale di Digitalizzazione** in collaborazione con l'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale – ICDPC (Digital Library), che ha consentito di raggiungere nel 2025 il target UE di 1.686.000 nuove risorse digitali. I cantieri di digitalizzazione porteranno alla produzione di oltre 3.000.000 immagini digitali.

Verrà, inoltre, completato un progetto specifico dedicato alla catalogazione di giardini storici regionali attraverso i sistemi informativi nazionali.

Regione Lombardia promuove la catalogazione del patrimonio culturale diffuso sul proprio territorio offrendo gratuitamente ai soggetti pubblici e privati operanti sul territorio alcune **piattaforme informatiche per la catalogazione dei beni culturali**: SIRBeC Web, Archimista Web e SBNCLOUD (Polo LO1). Verrà avviato un progetto di rinnovamento di Archimista Web e della Biblioteca Digitale Lombarda per far fronte all'evoluzione tecnologica e garantire agli utenti una migliore esperienza d'uso. Proseguirà l'attività di aggiornamento e sviluppo del portale regionale dedicato alla cultura, così da comprendere anche la rinnovata Biblioteca Digitale Lombarda per un unico punto di accesso a tutte le informazioni dedicate alla valorizzazione culturale.





5 | QUADRO DI RIFERIMENTO FINANZIARIO PLURIENNALE



5 | QUADRO DI RIFERIMENTO FINANZIARIO PLURIENNALE

Di seguito le risorse autonome di Direzione previste a bilancio per il triennio 2026/2028 - l.r. 31 dicembre 2025, n. 21 "Bilancio di previsione 2026-2028 -come da art 2 della L.R.25 del 2016:

RISORSE A BILANCIO AUTONOME	2026	2027	2028
Stanziamiento corrente	22.826.040,00	23.138.000,00	19.755.000,00
Stanziamiento capitale autonomo NON DANC	3.700.000,00	2.213.570,00	2.107.270,00
TOTALE	26.526.040,00	25.351.570,00	21.862.270,00



AMBITI di applicazione art.2 l.r. 25/2016	RISORSE	2026	2027	2028
Bando promozione della via olimpica e iniziative di legacy	CORRENTI	1.530.000,00		
Saldi bandi cultura anno 2025	CORRENTE	954.933,00		
Bando Avviso Unico della cultura	CORRENTI	5.157.000,00	5.932.750,00	2.760.000,00
	CAPITALE	2.000.000,00	1.563.570,00	1.381.270,00
Bando per contributi a progetto ai soggetti partecipati	CORRENTI	1.243.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00
Bando rilevanza di promozione educativa culturale	CORRENTI	209.875,00	300.000,00	300.000,00
Comunicazione, eventi di promozione e diffusione della Cultura	CORRENTI	650.000,00	600.000,00	500.000,00
Patrimonio culturale: valorizzazione e promozione dei Siti Unesco e convenzioni con Istituti e luoghi della cultura	CORRENTI	385.000,00	370.000,00	376.000,00
	CAPITALE	1.700.000,00	650.000,00	726.000,00
convenzioni con Biblioteche, sistemi bibliotecari, Musei e sistemi Museali	CORRENTI	998.000,00	998.000,00	940.000,00
Studi per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Lombardia (Polis e Ersaf)	CORRENTI	305.000,00	260.000,00	305.000,00
Spettacolo dal vivo e festival	CORRENTI	2.760.232,00	4.470.250,00	4.385.000,00
Centro sperimentale di cinematografia	CORRENTI	140.000,00	240.000,00	200.000,00
Film Commission/Music Commission	CORRENTI	330.000,00	480.000,00	530.000,00
Cineteca Italiana	CORRENTI	84.000,00	168.000,00	140.000,00
CONTRIBUTI DI GESTIONE A ENTI PARTECIPATI	CORRENTE	8.079.000,00	8.079.000,00	8.079.000,00
TOTALE COMPLESSIVO CORRENTE E CAPITALE AUTONOMO NON DANC		26.526.040,00	25.351.570,00	21.862.270,00

RISORSE A DANC	2026	2027	2028
	14.960.113,21	6.198.500,00	3.650.000,00
ODG E BANDO PIANO LOMBARDIA	4.995.113,21	998.500,00	50.000,00
PIANI INTEGRATI DELLA CULTURA	7.200.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
Nuovi emendamenti	1.065.000,00	200.000,00	
contributi a investimenti per celebrazione luoghi Voltiani	500.000,00		
Interventi di manutenzione straordinaria Teatro dal Verme	200.000,00	400.000,00	
Contributi a investimenti per manutenzione straordinaria e ristrutturazione del Teatro Bibiena	1.000.000,00	1.000.000,00	
TOTALE SPESA DANC	14.960.113,21	6.198.500,00	3.650.000,00



FESR PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021/2027



Con decisione della Commissione Europea C (2022)5671 è stato approvato il POR FESR 21-27.

L'azione 1.3.3. "Sostegno agli investimenti delle PMI" prevede il finanziamento di progetti sviluppati dalle imprese culturali e creative per la realizzazione di nuove offerte di servizi in sinergia con gli istituti e luoghi della cultura e per supporto alla Cinematografia per complessivi **15 milioni** nel settennato; tali risorse sono destinate a bandi organizzati in più edizioni.

L'Azione 1.2.1. "Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione" del PR FESR 2021-2027, prevede anche risorse per la digitalizzazione del patrimonio dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale.

Di seguito la programmazione di spesa pluriennale per le edizioni 2026 2028 di tali iniziative

<

	2026	2027	2028
Innovacultura 2°edizione	1.200.000,00	1.800.000,00	
Bando sale- POC	2.500.000,00		
Bando produzioni 1 edizione	200.000,00		
Bando produzioni 2 edizione	1.200.000,00	900.000,00	900.000,00
Progetto digitalizzazione relativo all'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS)	787.500,00	400.000,00	
TOTALE SPESA PROGRAMMATA	5.887.500,00	3.100.000,00	900.000,00

PROGETTI EUROPEI – INTERREG

		2026	2027	2028
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG VI-A ITALIA-SVIZZERA 2021-2027	RISORSE STATO	9.717,00	4.503,00	
	RISORSE UE	38.868,00	18.009,00	
TOTALE PER ANNUALITA'		48.585,00	22.512,00	

ALTRE RISORSE VINCOLATE



Risorse vincolate		2026	2027	2028
RETE DEI SITI UNESCO	RISORSE STATO	48.850,00		
RESIDENZE ARTISTICHE	RISORSE STATO	13.700,00		
PROGETTI DI SPETTACOLO	FONDAZIONE CARIPLO	178.100,00		
TOTALE PER ANNUALITA'		240.650,00		





6 | COLLABORAZIONI INTERDIREZIONALI

6 | COLLABORAZIONI INTERDIREZIONALI

PILASTRO 2. LOMBARDIA AL SERVIZIO DEL CITTADINO

Ambito strategico: 2.1 Rigenerazione urbana, qualità dell'abitare e accesso ai servizi pubblici

Obiettivo strategico: 2.1.4 Promuovere la rigenerazione urbana e l'housing sociale

Nel quadro dei processi di rigenerazione dei quartieri, mediante la rivitalizzazione dei servizi urbani (socio-sanitari, culturali, educativi e commerciali) rispondendo all'esigenza di una migliore qualità dell'abitare, saranno organizzate iniziative di offerta culturale nei quartieri e saranno sostenuti progetti di rigenerazione urbana a base culturale

Ambito strategico: 2.2 Sostegno alla persona e alla famiglia

Obiettivo strategico: 2.2.2 Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità

Nell'ambito dell'attuazione dei Protocolli d'Intesa già siglati con le DDGG Welfare e Famiglia, Solidarietà Sociale, disabilità e pari opportunità, si sosterrà e si promuoverà la diffusione nei musei e nelle biblioteche dei "Baby Pit Stop" Unicef, ambienti protetti, per agevolare l'allattamento in condizioni confortevoli e per la tutela della salute di mamme e bambini, così da rendere più accessibili istituti e luoghi della cultura alle neomamme in un'ottica di attenzione alla fascia di età 0-6 anni.

Ambito strategico: 2.4 I giovani e le giovani generazioni

Obiettivo strategico: 2.4.1 Favorire il protagonismo dei giovani

Saranno proposte occasioni di educazione ai linguaggi cinematografici, alla lettura, alla musica, alla produzione di arte contemporanea e performativa. Verranno promossi progetti di educazione al patrimonio culturale per favorire lo sviluppo della cittadinanza attiva e sviluppare la coscienza civica e il rispetto del bene comune.

Ambito strategico 3.4 Ricerca e innovazione

Obiettivo strategico: 3.4.2 Rafforzare l'innovazione, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico

Regione Lombardia intende favorire la realizzazione di progetti innovativi nell'ambito dell'ecosistema della cultura e della conoscenza per sviluppare e potenziare le attività didattiche, culturali e creative, attraverso la progettazione, lo sviluppo e l'introduzione di strumenti ad alta tecnologia, anche per migliorare l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale. Le risorse saranno destinate a promuovere l'innovazione nei processi formativi e a migliorare l'efficienza delle strutture didattiche e di ricerca.

PILASTRO 4. LOMBARDIA TERRA DI IMPRESA E DI LAVORO

Ambito Strategico 4.1. "Ecosistema imprese"

Obiettivo strategico 4.1.7 "Favorire l'innovazione e la competitività delle filiere e degli ecosistemi"

Nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo e in collaborazione con la Direzione Generale Sviluppo Economico si realizzeranno delle iniziative volte a promuovere e diffondere l'ecosistema culturale, creativo e digitale lombardo.

L'obiettivo generale è rafforzare il ruolo della Lombardia come territorio leader nell'innovazione culturale, capace di valorizzare la creatività come leva di sviluppo

economico, sociale e tecnologico, promuovendo modelli di collaborazione, sperimentazione e trasferimento di conoscenze tra i diversi attori del sistema regionale.

Ambito strategico: 4.2 Attrattività**Obiettivo strategico: 4.2.2 Sostenere il rilancio economico dei territori**

Verranno condivise con le altre Direzioni Generali competenti (“Turismo, Marketing territoriale e Moda”, “Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica”, “Sport e Giovani”, “Trasporti e mobilità sostenibile”, “Infrastrutture e Opere pubbliche”, ecc.), nonché con gli enti del sistema regionale competenti (in particolare ERSAF) azioni di recupero, promozione e valorizzazione di itinerari e cammini culturali.

PILASTRO 5. LOMBARDIA GREEN**Ambito strategico: 5.1 Transizione ecologica****Obiettivo strategico: 5.1.2 Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche**

Si intende sostenere ricerca, sperimentazione, interventi innovativi volti a migliorare l'efficienza energetica dei luoghi della cultura e del patrimonio storico-archeologico, artistico e architettonico vincolato, secondo modalità compatibili con le esigenze della tutela e della migliore fruizione pubblica. Su tale patrimonio Regione Lombardia intende avviare sperimentazioni in coerenza con la Carta di Brescia per il miglioramento energetico degli edifici, nell'ambito dell'omonimo Accordo quadro.

Ambito strategico: 5.3 Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini**Obiettivo strategico: 5.3.1 Ridurre il consumo di suolo e promuovere la rigenerazione territoriale**

Nell'ambito delle politiche per il contenimento del consumo di suolo e per la promozione della rigenerazione territoriale, saranno supportati i Comuni per il completamento degli interventi di Rigenerazione Urbana e Valorizzazione dei Borghi storici avviati con il Piano Lombardia (l.r. 9/2020) e con il PNRR.

Proseguirà la collaborazione con la DG Territorio e sistemi verdi per supportare il Comune di Seveso nella valorizzazione dal punto di vista culturale del Bosco delle Querce. Oltre a essere un'importante area naturale protetta di proprietà regionale, il Bosco delle Querce ha anche un profondo valore storico e simbolo di rinascita ecologica. Le azioni di valorizzazione sono state formalizzate con una Convenzione (DGR n. XII/1869 DEL 12/02/2024).

Obiettivo strategico: 5.3.7 Valorizzare le aree interne

Con una visione multisettoriale e multi-fondo, per uno sviluppo territoriale equo e sostenibile, Regione intende proseguire nel percorso di definizione ed attuazione delle strategie di sviluppo locale per le aree interne nell'ambito della programmazione comunitaria 2021-2027 (14 aree).

Obiettivo strategico: 5.3.8 Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, generando occasioni di nuova imprenditoria basate sul consolidamento del patrimonio naturale e sociale, creando le condizioni per migliorare l'attrattività

Si conferma l'azione di Regione Lombardia per la tutela e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, in particolare, attraverso il PNRR, dei piccoli siti culturali, del patrimonio

culturale religioso e rurale, con l'obiettivo di preservare i valori dei paesaggi rurali storici, i beni della cultura immateriale e il mantenimento e ripristino della qualità paesaggistica dei luoghi.

PILASTRO 6. LOMBARDIA PROTAGONISTA

Ambito strategico: 6.3 Sport e Grandi eventi

Obiettivo strategico Promuovere i grandi eventi

I grandi eventi programmati in Lombardia saranno occasione per azioni di promozione e comunicazione delle eccellenze culturali lombarde dei territori che li ospitano.

Ambito strategico: 6.4 Giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026

Obiettivo strategico: 6.4.1 Promuovere i territori olimpici e la legacy delle olimpiadi

Le Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 rappresentano un'occasione di valorizzazione del capoluogo, dei territori olimpici e dell'intera Regione, con un impatto significativo sia in termini di attrattività che in termini di crescita delle potenzialità di innovazione del territorio.

L'azione regionale sarà mirata a proporre, durante e dopo i Giochi, interventi di promozione che guardino anche alla legacy, ovvero l'eredità materiale e immateriale dei giochi sui territori regionali.

Nella prima metà del 2026, si concluderanno tutti i progetti che Regione Lombardia, in stretto raccordo con Fondazione Triennale e Fondazione Milano Cortina, ha promosso tramite il programma dei Giochi della Cultura, inserito nell'Olimpiade Culturale.

PILASTRO 7. LOMBARDIA ENTE DI GOVERNO

Ambito strategico: 7.6 Gestione e promozione dell'ente

Obiettivo strategico: 7.6.2 Promuovere le politiche regionali attraverso campagne, progetti e iniziative di comunicazione e partecipazione destinate a cittadini e stakeholder (public engagement)

Nel triennio 2026-2028 si rinnoverà l'appuntamento con "FUTURA – Nuovi sguardi per la Cultura", evento di respiro internazionale pensato per esplorare le traiettorie future della Cultura attraverso il dialogo tra istituzioni, professionisti e protagonisti del settore.

L'evento ha aperto nel 2025 un canale di confronto tra Regione Lombardia e il mondo della cultura globale, analizzandola nei suoi diversi ambiti, e ha offerto un momento di riflessione condivisa sulle dinamiche che stanno ridefinendo il panorama contemporaneo segnato da mutamenti profondi e nuove complessità. La raccolta e l'analisi delle esperienze sono un passo essenziale per comprendere le tendenze emergenti, intercettare i bisogni concreti del settore e formulare politiche più consapevoli e sostenibili.

Nel 2027 ricorrerà il bicentenario della morte di Alessandro Volta; Regione Lombardia co-finanzierà il Programma triennale di attività per le celebrazioni. Le risorse stanziare contribuiranno alla realizzazione di investimenti pubblici nei luoghi voltiani per elevare la consapevolezza ed attualizzazione del lascito voltiano, sia per le nuove generazioni sia per lo sviluppo delle nuove frontiere tecnologiche.

Obiettivo strategico: 7.8.1 Valorizzare il demanio e il patrimonio immobiliare regionale e degli enti del sistema regionale

Proseguirà il Programma di valorizzazione di Forte Montecchio Nord a Colico (LC), in collaborazione con il Ministero della Cultura e con ERSAF, attraverso lo sviluppo di iniziative specifiche per la gestione e la valorizzazione integrata dell'area.

Indirizzo strategico sarà, inoltre, la definizione di un'azione organica e attuale, per la

valorizzazione in ottica di diffusione e di fruizione pubblica, del patrimonio artistico, storico, librario, documentale di Regione Lombardia e degli enti del Sistema.

Nel quadro della riqualificazione del complesso Villa Reale e Parco di Monza, previsto dall'apposito Accordo di Programma, proseguirà il sostegno alle attività del Consorzio per la valorizzazione della Reggia, dei suoi spazi espositivi, del nuovo teatrino e dell'intero parco storico.





7 | OBIETTIVI STRATEGICI

6.1.1 AMPLIARE E DIVERSIFICARE L'OFFERTA CULTURALE

6.1.2 SOSTENERE IL SISTEMA CULTURALE LOMBARDO

AZIONI

- Promuovere iniziative volte a stimolare la fruizione di cultura da parte delle nuove generazioni
- Promuovere partnership culturali interregionali e internazionali
- Promuovere la conoscenza e la fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura
- Sperimentare progetti culturali innovativi anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati
- Garantire il sostegno alla valorizzazione e alla promozione delle attività di spettacolo
- Sostenere attività culturali, manifestazioni ed eventi di promozione educativa e culturale
- Garantire il sostegno a progetti innovativi di produzione, programmazione e realizzazione di spettacoli dal vivo
- Sostenere le sale da spettacolo
- Sostenere la produzione cinematografica e audiovisiva
- Sostenere le Imprese Culturali e Creative per l'innovazione di prodotti e servizi nel settore culturale
- Sostenere le attività degli istituti e luoghi della cultura
- Promuovere l'ampliamento dei pubblici e la fruizione consapevole
- Aumentare il coinvolgimento e il coordinamento degli stakeholder pubblici e privati in ambito culturale
- Potenziare gli istituti e i luoghi della cultura
- Applicare standard regionali di qualità per gli istituti e i luoghi della cultura
- Sostenere la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio culturale lombardo per accrescerne l'attrattività e la sostenibilità
- Incrementare il patrimonio culturale digitale lombardo
- Sviluppare nuovi servizi digitali per la valorizzazione del patrimonio lombardo
- Interventi e progetti europei a sostegno della ricerca, dell'innovazione, della creatività e dello sviluppo in ambito culturale
- Favorire i processi di valorizzazione di beni a valenza culturale di proprietà regionale
- Attuare il Masterplan della legacy olimpica

